

Acqua San Bernardo

Da gennaio una nuova linea raddoppierà la capacità produttiva dello stabilimento garessino

L'azienda sta facendo fronte al temporaneo ridimensionamento dei volumi causato dallo stop al settore della ristorazione

■ GARESSIO

(a.b.) - È previsto per metà gennaio l'avvio, nello stabilimento garessino di "Acqua San Bernardo", di un'ulteriore linea di produzione. Nei giorni scorsi sono arrivati dalla Germania macchinari di ultima generazione attualmente in fase di montaggio: la nuova linea, che imbottiglierà naturale e frizzante, produrrà 27 mila bottiglie all'ora, determinando il passaggio della capacità produttiva dagli attuali 100 ai 200 milioni di pezzi all'anno. Anche "Acqua San Bernardo", con stabilimenti a Garesio e Ormea e un totale di 120 addetti, sta facendo indirettamente i conti con l'emergenza sanitaria in corso. Dopo aver recuperato sul primo lockdown e aver registrato una crescita del 30% a settembre, ora alcuni segmenti, quali il vetro a rendere, sono di nuovo in sofferenza a causa del nuovo stop al settore della ristorazione dettato dall'ultimo Dpcm; le perdite si aggirano, per il mese di novembre, intorno al 40%. Ma la proprietà continua a credere nel marchio e a investire. La nuova linea di produzione andrà ad aggiungersi alle due già presenti a Garesio e alle tre di Ormea. Per fare fronte al temporaneo ridimensionamento



dei volumi legato allo stop della ristorazione, l'azienda ha dovuto rinunciare agli stagionali, fino a ottobre fondamentali, e ricorre per alcuni giorni alla cassa integrazione, per un massimo di dodici persone, a rotazione. Procedono le vendite al dettaglio e anche il

nuovo canale di vendita online lanciato sta funzionando: in collaborazione con i distributori, "Acqua San Bernardo" porta direttamente i prodotti a casa dei consumatori che scelgono di affidarsi all'e-commerce per i propri acquisti.